

ad. # ⁵⁷⁵ ~~1196~~

M. C. di Savone

all' I. I. Sr. Capitano Dibbett^e in Trento.

In doverosa evasione al riverito Decreto 6. Breve pp.
8196. riferisco quanto segue:

Che la frazione di Vigo ha aperta una maestra
qualificata nella persona di Carolina Fabry
e gli corrisponde l'annuale suorario di
L. 100 W. M. C. —

Quanto alla

Che alla Maestra di Savone venne au-
mentato l' suorario col nuovo contratto
a pagando alla stessa L. 65 alby in
mentre prima ne conseguiva soli
L. 40 W. M. C.

Che mediante il rioriducamento del tetto
venne tolta l'umidità al locale della
scuola di Trusio prodotto dallo, fildidio.

Ci locali che ai locali della scuola di Vigo
non fu possibile di porre una riforma
^(per quest'anno)
^{di sopprimere}
ma stante la loro posizione e la loro
ma potendosi ciò soltanto ottenere con una
nuova fabbrica, oppure coll'incalzamento

Dell'attuale pesa canonica ad un secou-
do ~~appuntamento~~ ^{piano} che la frazione è
disputata si dispone ad eseguire per
l'anno scolastico 1859.

Che la provvista del capo fu fatta col-
locarsi un ~~tramezzo~~ ^{tramezzo} di mediante un
tramezzo di api che formano una sepa-
razione fra l'uno e l'altro capo.

Che in servizio non si è potuto continuare
per una maestra. Avuto il pagato Decreto
suscritto ordinai al Deputato della
Frazione di dare la provvista
per la provvista della maestra siccome
la spesa della stessa sta a carico della Fra-
zione, e quest'ultima non ha fondo
per pagarla, dovendo per sostenerla di
una qualche ^{Frazionale} spesa ~~servirsi~~ della cassa
per ripartizione pecuniaria, così il Deputato
inflinò conveniente di convocare ^(in sessione) ~~capo~~
di famiglia per persuaderli a tale
pesa. Epi concordemente dichiararono

che l'istruzione in riguardo al leggere ed
allo scrivere venga come in passato sostenuta
dal maestro, e che relativamente
al cucine penserebbero le loro madri o
le loro famiglie.

Che avendo il paese di Cavendine spaldato
in quest'anno una sola abile e zelante
maestra, la quale può comodamente
istruire tutte le fanciulle ^{con una}
mente per la necessaria la provvista
di un secondo locale.

Dal Municipio

Cavendine 16. IV. 1852.

D. Ratom